



# COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 16/05/2013 .

Oggetto: O. d. G. concernente la revoca in autotutela della delibera di G. C. n. 40 del 26/04/2013.

## *Seduta di Prosecuzione*

L'anno duemilatredici addì sedici del mese di maggio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti

Consiglieri:

- |                                 |                                    |
|---------------------------------|------------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore              | 11) Puzzo Salvatore (1955)         |
| 2) Zuccalà Calogero             | 12) Ferrigno Angelo                |
| 3) Ferrigno Fabrizio            | 13) Puzzo Salvatore (1958)         |
| 4) Lo Monaco Giuseppe (assente) | 14) Bevilacqua Salvatore (assente) |
| 5) La Pusata Michele (assente)  | 15) Faraci Alessandro              |
| 6) Di Dio Giovanni              | 16) Patti Giovanni                 |
| 7) Cumia Liborio                | 17) Siciliano Angelo               |
| 8) Vetriolo Giuseppe (assente)  | 18) Nicolosi Salvatore             |
| 9) Spataro Salvatore            | 19) Salvaggio Alessandro           |
| 10) Ferrigno Giuseppe (assente) | 20) Paternò Angelo                 |

Presenti n.: 15

Assenti n.: 5

Ora:

Scrutatori: Di Dio Giovanni

Faraci Alessandro

Patti Giovanni

Presiede il Signor Dott. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Carmelo Cunsolo .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

## Il Presidente

invita il C.C. alla trattazione dell'O. d. G. concernente la revoca in autotutela della Deliberazione di G. C. n. 40 del 26/04/2013, avente ad oggetto: "Rimodulazione dello schema organizzativo dell'Ente: Atto di indirizzo".

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

**Il Consigliere Di Dio**, il quale si sofferma sulla nota del Consigliere La Pusata, letta il giorno precedente, per elogiare il contenuto. Afferma di essersi sentito arricchito e rafforzato dalle belle parole ascoltate. Rimprovera al Sindaco di avere risposto, usando toni poco appropriati, non accogliendo l'invito a collaborare. Pertanto, esprime la propria stima nei suoi confronti, dal punto di vista professionale, ma contesta vivamente la sua azione politica.

Sostiene che l'O. d. g. in trattazione è una prerogativa che si appartiene alle funzioni del Consigliere Comunale.

Indi, in merito alla Deliberazione n. 40 del 26/04/2013, di cui si chiede la revoca con il presente O. d. G., afferma che con tale atto viene uccisa la lingua italiana. A tal proposito, rilevandone la totale incomprensibilità, procede alla lettura dell'atto, soffermandosi per chiedere diversi chiarimenti.

Sostiene che il costrutto e la forma dell'atto siano degni del migliore "azzeccagarbugli".

In merito al contenuto, afferma che è assurdo il fatto che, pur avendo sforato il Patto di stabilità, si proceda all'incremento del numero dei settori, in barba al contenimento della spesa.

Ed è per queste motivazioni che se ne chiede urgentemente la revoca.

**Il Consigliere Patti**, il quale si sofferma, anche lui, sulla nota del Consigliere La Pusata, chiarendo di non avere preso la parola ieri, a causa della forte emozione.

**Il Sindaco**, il quale afferma che con i suoi interventi, non ha mai voluto offendere nessuno. Dichiarò di trovarsi, politicamente, agli antipodi con il Consigliere Di Dio che, comunque, dice di stimare dal punto di vista professionale.

Smonta le tesi della richiesta, perché con il presente O. d. G. si chiede la revoca di un atto di indirizzo. Invita i Consiglieri a trasmettere gli atti, non solo alla Corte dei Conti, ma anche alla Procura della Repubblica, qualora ne intravedessero l'illegittimità.

Si allontana il Presidente Zuccalà ed assume la Presidenza il Consigliere Nicolosi.

Presenti: 14 consiglieri.

Riprende tutto l'iter che ha condotto alla rimodulazione della struttura organica dell'Ente, a partire dalla Deliberazione di G.C. n. 39/2013 con la quale è stato costituito un gruppo di lavoro finalizzato alla lotta all'evasione fiscale, per giungere alla Deliberazione n. 42 con la quale si procede allo snellimento del IV Settore Tecnico, anche al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti.

Rientra in aula il Presidente Zuccalà. Presenti: 15 consiglieri.

Infine, il Sindaco evidenzia le tante e delicate competenze affidate al IV Settore che risulta essere ipertrofico e, quindi, l'"inefficienza" spesso rilevata non è attribuibile al personale, piuttosto alle eccessive competenze. Pertanto, la volontà di costituire un altro settore nasce proprio dalla necessità di snellire il IV Settore, al fine di garantire maggiore efficienza.

A tal proposito, dà lettura di una nota che trasmette il Capo del IV settore ad un utente che richiede una pratica edilizia, con la quale viene comunicato che non possono essere rispettati i termini di 30 giorni per il completamento del procedimento, previsti dalla L. 10/91, perché il settore è oberato di lavoro.

Si sofferma sul progetto attinente alla sanatoria, già affidato al personale interno, che ha svolto fuori dall'orario normale di lavoro, per un costo di circa € 16.000,00 annui che può essere evitato diminuendo le competenze al settore. Fa rilevare, inoltre, che, recentemente, il settore non è riuscito a sistemare le pompe dei pozzi di Camitrice, comportando un aggravio per l'Ente pari ad € 8000,00, in quarantacinque giorni, proprio perché oberato di altro lavoro. Infine, rileva che, nonostante fosse

stato espressamente richiesto, non è stato possibile effettuare la disinfestazione e la derattizzazione del centro urbano.

Evidenzia le economie operate da questa Amministrazione, non rinnovando l'incarico al giornalista ed evitando di ricorrere ad incarichi esterni.

Conclude il suo intervento, ribadendo che la creazione di un altro settore tecnico nasce dalla volontà di evitare disservizi alla cittadinanza.

Entra il Consigliere Lo Monaco. Presenti: 16 consiglieri.

Il Consigliere Ferrigno A., il quale invita l'opposizione ad attenzionare il discorso del Sindaco sulle motivazioni che hanno spinto l'A. C. a rimodulare la pianta organica dell'Ente.

Il Consigliere Ferrigno F., il quale condivide pienamente le argomentazioni del Consigliere Di Dio in merito alla deliberazione della Giunta n. 40 e, a tal proposito, chiede di conoscere chi, materialmente, l'ha stilata, in quanto non comprensibile.

In merito all'urgenza, evidenzia che essa è determinata dal fatto che, avendo sfiorato il Patto di Stabilità, l'Ente è tenuto a contenere le spese. Afferma che gli effetti della citata deliberazione preoccupano i consiglieri dell'opposizione, atteso che, secondo la vigente normativa, la spesa per il personale deve essere sempre più contenuta.

Sottolinea che il Giudice del Lavoro ha condannato il Comune a reintegrare un Capo settore, mentre ora, con la Deliberazione n. 42, si ritorna a rimodulare la pianta organica, demansionando un settore per crearne un altro, determinando, con ciò, un nuovo "caso politico" e "revocando" quanto sancito dalla sentenza del Giudice del Lavoro.

Rivolgendosi al Segretario, chiede come mai il parere del Ragioniere sia stato espresso in data successiva a quella della Deliberazione e, a tal proposito, dà lettura dell'art. 12 della L.R. 30/2000 che prevede il preventivo parere di regolarità contabile sulle deliberazioni che comportano un impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Il Segretario Generale sostiene che la Deliberazione n. 42 è una deliberazione di principio, che assetta e organizza la struttura organica dell'Ente, che si realizzerà concretamente con atti successivi.

In merito alla data apposta sul parere di regolarità contabile, fa rilevare che il Ragioniere ha espresso verbalmente il proprio parere prima dell'adozione dell'atto e non lo ha messo per iscritto solo perché diversamente impegnato. La firma sul parere è stata apposta, coerentemente e concretamente, in data successiva, come, tra l'altro, previsto dalla recente giurisprudenza.

Il Consigliere Ferrigno F., il quale dà lettura del parere del Ragioniere, facendo rilevare che lo stesso ha espresso parere favorevole a condizione che non venga incrementata la spesa per il personale. Si meraviglia della necessità di diminuire da 15 a 5 i giorni per la presentazione della candidatura, a rimarcare l'urgenza e la necessità di nominare il nuovo capo settore.

Il Consigliere Cumia S., il quale si dilunga sulle motivazioni e sui possibili effetti della Deliberazione n. 42, ipotizzando ulteriori aggravii di spesa per l'Ente, come avvenuto con la sentenza del Giudice sulla "defenestrazione" operata ai danni di un funzionario.

Chiarisce che la presente mozione è stata presentata successivamente all'adozione dell'atto di indirizzo, proprio per evitare provvedimenti che avrebbero potuto arrecare ulteriori danni e aggravii di spesa per l'Ente.

Infine dà lettura di un messaggio che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Sindaco, il quale ringrazia il Consigliere Cumia per il messaggio, dichiarando di essere sempre più convinto della bontà del suo operato.

Non registrandosi ulteriori richieste di intervento, il Presidente sottopone alla votazione del C. C.

l'O. d. G. in trattazione.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 16 – Assenti: 4 (La Pusata, Vetriolo, Ferrigno G. e Bevilacqua);

Favorevoli: 8 (Cumia S., Zuccalà, Ferrigno F., Di Dio, Puzzo cl. 58, Faraci, Siciliano e Nicolosi);

Contrari: 8 (Lo Monaco, Cumia L., Spataro, Puzzo cl. 55, Ferrigno A., Patti, Salvaggio e Paternò).

Indi,

### il Consiglio Comunale

Visto l'allegato O. d. G. concernente la revoca in autotutela della Delibera di G. C. n. 40 del 26/04/2013;

Uditi gli interventi sopra riportati;

Verificato l'esito della votazione;

### Delibera

di non approvare l'O. d. G. concernente la revoca in autotutela della Delibera di G. C. n. 40 del 26/04/2013.

Chiede di intervenire il Consigliere Patti dichiarandosi soddisfatto dell'esito della votazione e, nel contempo, al fine di evitare comportamenti "di parte", per il futuro, invita il Presidente ad iniziare puntualmente i lavori del Consiglio.

Il Presidente, in risposta, afferma che il giorno precedente, la seduta era cominciata con leggero ritardo per dare modo al consigliere La Pusata di essere presente in aula.

Il Consigliere Patti disapprova la motivazione addotta dal Presidente, sostenendo che, "avendo il mazzo in mano", il Presidente fa ciò che ritiene più utile.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

F.to ~~Dott.~~ Calogero Zuccalà

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to Dott. Salvatore Cumia

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott. Carmelo Cunsolo

---

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data \_\_\_\_\_ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL MESSO COMUNALE**

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**



# COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Verbale di deliberazione n. 40 del 26/04/2013 della Giunta Comunale.

Oggetto: Rimodulazione dello schema organizzativo dell'Ente: atto d'indirizzo.-

L'anno duemilatredici addi ventisei del mese di aprile alle ore nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

**Salvatore Lupo** ..... Sindaco - Presidente

**Alessandro Crapanzano** ..... Vice Sindaco – Assessore Anziano

**Alessandra Ingala**..... Assessore

**Michael Bernunzo**..... Assessore

**Glenda Rossana Barresi** ..... Assessore

..... -

Sono assenti i Signori:

Assiste il Segretario Generale Dott. Carmelo Cunsolo

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Avv. Salvatore Lupo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Rimodulazione dello schema organizzativo dell'ente: atto d'indirizzo

## La Giunta Comunale

Premesso che:

la giunta ha adottato un primo atto di indirizzo per fornire all'area dei tributi di un primo supporto organizzativo per meglio fluidificare le procedure per il recupero delle entrate, caratterizzate da una marcata discontinuità;

il ragioniere ha certificato con proprio atto all'amministrazione il mancato rispetto del patto di stabilità anno 2012, dal quale risultano pagamenti a titolo secondo oltre la soglia di equilibrio consentita;

dato atto che le difficoltà provenienti dalle così dette "entrate" lamentano una più oggettiva difficoltà derivante dalla discontinuità dai flussi economici "interni",

ritenuto che:

- vi è necessità di differenziare, tra le discontinuità nei flussi che interessano i ristori dei servizi da quelli derivanti dalle previsioni di imposte e tasse, per arrivare a quelle derivanti dall'attività provvedimentale legata tanto alla programmazione urbanistica che alla sanatoria;
- si vuole modulare l'assetto organizzativo in funzione delle linee di principio sulle quali l'amministrazione intende configurare le politiche ;
- che le linee di intervento poggiano sul principio della omogeneità e quello della specialità i quali devono fare riferimento alle azioni di snellimento e semplificazione dell'azione amministrativa tenendo in conto il più specifico principio della responsabilità che assieme al valore di equità devono caratterizzare la visione sociale dell'amministrazione comunale;

Tutto ciò premesso la giunta attraverso queste linee di indirizzo, intende da una parte adeguare l'organigramma, dall'altra costruire i modelli di performance, indirizzando per il primo l'aggregazione e la separazione di servizi anche attraverso la costruzione temporanea di aree di responsabilità dedicate.

Tutto ciò premesso, le direttive e le valutazioni esplicitate valgono per avviare il procedimento di rivisitazione dell'organigramma in funzione della criticità da affrontare che è la "discontinuità dei flussi di entrata" attraverso i principi e le azioni indicati.

Per questi motivi e visto il regolamento di organizzazione,

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

## DELIBERA

L'amministrazione affronta le criticità dovute alla discontinuità dei flussi finanziari con politiche di risanamento economico-finanziario attraverso azioni dirette all'adeguamento

delle strutture organizzative quanto attraverso la definizione dei modelli di performance, poggiando sul principio della omogeneità e quello della specialità i quali devono fare riferimento alle azioni di snellimento, semplificazione ed economicità dell'azione amministrativa tenendo in conto il più specifico principio della responsabilità che assieme al valore di equità caratterizzano la visione sociale dell'amministrazione comunale;

Il segretario, coerentemente ai principi e nei termini del regolamento, presenterà la proposta di deliberazione mentre l'ufficio del personale curerà le relazioni sindacali attraverso le idonee informazioni ai sensi della normativa vigente.

Successivamente la G. C. , attese la necessità e l'urgenza di provvedere, con unanime e separata votazione, espressa nelle forme di legge, dichiara il presente atto immediatamente esecutivo.

---

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL SINDACO**

F.to Avv. Salvatore Lupo

**L'ASSESSORE ANZIANO**

F.to Sig. Alessandro Crapanzano

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott. Carmelo Cunsolo

---

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data 01/05/2013 e per quindici  
giorni consecutivi.

Barrafranca,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL MESSO COMUNALE**

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---

ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A TUTTI QUELLI DI BUONSENSO

C'È UN MESSAGGIO PER VOI...

<< CON LE VOSTRE SCELTE E I VOSTRI ERRORI...DOVRETE CONVIVERCI VOI , MA ANCHE I CITTADINI CHE RAPPRESENTATE...PER CUI, OGGI AVETE UN POTERE CHE VI FU DATO DI ASCOLTARE E FARE CIÒ CHE VOLETE E SIATE PRONTI A PAGARNE IL PREZZO..., MA NON SCEGLIETE MAI CON LA TESTA DEGLI ALTRI..., PRENDETE IL LARGO NELLE SCELTE IMPORTANTI...ANCHE A COSTO DI DELUDERLI...E PIÙ IMPORTANTE CHE VOI NON DELUDIATE VOI STESSI E I CITTADINI CHE VI OSSERVANO >>

SALVATORE CUMIA



BARRAFRANCA 16 MAGGIO 2013

Transmitato in deto

16/05/2013

9h.

---